SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PVIC80900G: IST. OMNICOMPREN. SANNAZZARO

Scuole associate al codice principale:
PVIS014007: IIS SANNAZZARO DE' BURGONDI
PVAA80900B: IST. OMNICOMPREN. SANNAZZARO
PVAA80901C: SANNAZZARO DE' BURGONDI
PVAA80902D: FERRERA ERBOGNONE
PVEE80901N: SANNAZZARO DE' BURGONDI
PVEE80902P: FERRERA ERBOGNONE
PVEE80905T: OTTOBIANO
PVEE80906V: PIEVE ALBIGNOLA
PVMM80901L: SANNAZZARO DE' BURG.-MONTANARI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 30 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La maggioranza dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Punti di debolezza

L'alto tasso di alunni con cittadinanza non italiana, pari al doppio rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, comporta la necessità di intervenire per colmare il gap lessicale. A tal proposito l'azione della Scuola si estende anche alle mamme non italofone per le quali sono istituiti specifici corsi di alfabetizzazione di Italiano L2.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere

gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Non si registrano casi di abbandono nella scuola primaria, mentre negli altri ordini di scuola il numero di abbandoni è molto basso. I dati percentuali relativi ai trasferimenti in entrata sono più alti rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, elemento che mette in evidenza come la nostra scuola sia un crocevia di passaggio nell'ambito di un fenomeno migratorio legato anche alla disponibilità lavorativa. Da tale analisi si evince la necessità della scuola di predisporre azioni mirate all'accoglienza anche in corso d'anno. Inoltre, nella SSIG, si riscontra un miglioramento nei voti di eccellenza riportati dagli studenti diplomati con 10 rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali e 10 e lode rispetto ai dati provinciali. Da rilevare anche come la percentuale di studenti con sospensione del giudizio nella SSIIG sia inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali nella quasi totalità degli anni di corso.

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nella SSIIG è sostanzialmente in linea con i dati di riferimento, ad eccezione delle classi seconda e terza in cui si registra un dato più basso. Si registra anche una percentuale inferiore di studenti della SSIIG che si colloca nelle fasce di voto medio-alta e alta nell'Esame di maturità. I dati percentuali relativi ai trasferimenti in uscita sono più alti rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali evidenziando, ancora una volta, come la nostra scuola risenta di un fenomeno migratorio legato anche alla disponibilità lavorativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti

regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il numero relativo agli abbondoni è nullo nella scuola primaria o molto basso negli altri ordini di scuola. La percentuale di trasferimenti in uscita è, per lo più, inferiore ai dati di riferimento. Sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato,10 nel I ciclo di istruzione, in percentuale maggiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali; e con votazione 10 e lode nel primo ciclo di istruzione in percentuali maggiore rispetto ai dati provinciali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica, per metà delle classi seconde e quinte della scuola primaria, è positivo e superiore rispetto al livello nazionale, regionale, e provinciale. Per la classe quinta della scuola secondaria di secondo grado si evidenzia un punteggio superiore alle medie considerate per matematica e Inglese listening. Dall'analisi dei dati si ravvisa un leggero miglioramento nella scuola primaria. La variabilità "tra le classi" è nettamente migliorata rispetto alla rilevazione precedente indice del fatto che la scuola ha raggiunto un traguardo prefissatosi.

Punti di debolezza

Permangono criticità in alcune classi, in particolare nella SSIIG, nei punteggi delle prove INVALSI di italiano e matematica e, conseguentemente, nei relativi livelli di apprendimento degli studenti

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola da anni ha intrapreso una convergenza verso un lavoro di apprendimento basato sulla didattica per competenze. Questo percorso ha previsto il susseguirsi di varie azioni quali: - adozione di strumenti per la valutazione (rubriche) per una sempre maggiore condivisione di criteri comuni da applicare alla valutazione; - introduzione nella didattica dell'uso di nuove metodologie più consone al lavoro su una didattica per competenze; -potenziamento della competenze di base con il contributo dei fondi Agenda Nord e PNRR Dispersione; -attivazione di percorsi formativi a supporto dei docenti per poter affrontare il cambiamento di didattica in modo sicuro. Inoltre, negli ultimi anni la scuola è riuscita ad aggiudicarsi la vincita e il finanziamento di vari bandi ed è riuscita ad innovare la strumentazione digitale a supporto di metodologie innovative alla base della didattica per competenze.

Punti di debolezza

La formazione dei docenti ha bisogno di costante aggiornamento per far fronte alle sfide che pone all'insegnamento una società in continua evoluzione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Netto miglioramento dei dati dei "Diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati nell'a.s. 2024/25" che passa da 0% dell'anno precedente a 7,7% nell'anno di riferimento. La percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024 riferisce un valore ampiamente superiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali con il il 20% di essi con contratto a tempo indeterminato e 60% con contratto a tempo determinato e in entrambe i casi il dato è superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano una scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Punti di debolezza

Poca possibilità di creare una Spazialità educativa di PROSSIMITA' attraverso Spazi fisici: - estesi all'aperto: parchi, giardini e spazi verdi; - estesi negli spazi culturali: musei, biblioteche, teatri, gallerie d'arte e altri luoghi culturali come estensioni dell'aula scolastica; in quanto la scuola è inserita in un contesto territoriale e socio economico basso e privo di attività ricreative e culturali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale d'istituto per le singole discipline, l'educazione civica e le discipline STEM e che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. Vengono svolte prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per classi parallele e per ambiti disciplinari. Ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Manca la definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia in modo formalizzato

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado gli interventi di recupero e consolidamento si effettuano sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Le scuole dell'IO hanno instaurato efficaci rapporti di collaborazione con le biblioteche comunali. Come indicato nelle Indicazioni Nazionali, il laboratorio non deve essere inteso solo come spazio fisico, ma anche come una modalità di lavoro nella prassi scolastica quotidiana, principio trasversale dell'intera proposta didattica e veicolo per l'utilizzo di diverse metodologie didattiche (cooperative learning, learning by doing, etc..) che consentono anche l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. Inoltre, l'Istituto facilita l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso la partecipazione a gare e concorsi. Incentiva la collaborazione e il confronto tra docenti in sede di programmazione settimanale/mensile per la scuola primaria ed in sede di riunione di dipartimenti per la scuola secondaria di I e II grado. A scuola vengono utilizzate strategie e pratiche educative e didattiche metodologie

Punti di debolezza

Non sono presenti in tutti i plessi i laboratori tematici, ma tutte le classi sono dotate di monitor interattivo. Non vi sono insegnanti referenti per la gestione degli spazi laboratoriali. I documenti relativi alla programmazione didattica e al curricolo sono centrati sui contenuti con pochi rimandi agli aspetti metodologici.

attive specifiche per Ambiente di apprendimento l'inclusione, soprattutto la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. Tale percorso è sostenuto anche dall'elaborazione e dalla realizzazione di progetti che, attraverso varie attività coltivano il senso di legalità, di responsabilità e di collaborazione dei ragazzi. L'I.O. si avvale, inoltre, di uno sportello di ascolto curato da uno psicologo e aperto ad alunni, genitori e docenti. Le relazioni tra le diverse componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, personale ATA e dirigente), secondo i dati emersi dai questionari di autovalutazione, sono percepite come positive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'I.O. sta provvedendo a integrare gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Inoltre, partecipano alla formulazione dei PEI in Team. La scuola segue gli studenti con BES attuando PDP aggiornati con regolarità e realizza attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia; all'interno del progetto continuità si esercita una particolare attenzione per favorire il processo d'inclusione degli alunni con BES, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche attraverso metodologie cooperative, tutoraggio tra pari e attività di task analysis (analisi del compito che permette la scomposizione in sotto-obiettivi più semplici e accessibili). Un significativo numero di docenti segue costantemente percorsi formativi sul tema dell'inclusione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero e - pratiche educative e didattiche di consolidamento delle conoscenze e delle abilità in particolare rivolte all'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle lingue straniere (inglese e francese). Tali interventi sono oggetto di monitoraggio e verifica. Sono previsti progetti di potenziamento in vari

Punti di debolezza

Il costante arrivo in corso d'anno di alunni con BES (in particolare NAI) pone la scuola in difficoltà rispetto alla dotazione organica che viene stabilita e assegnata ad inizio anno per una piena realizzazione delle necessarie strategie didattiche inclusive.

ambiti, che si svolgono in ore curricolari ed extracurricolari. Sono previsti, anche, corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni. Inoltre la scuola ha dotato tutte le aule di un monitor interattivo e di strumenti tecnologici per supportare gli alunni con BES.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto è spesso scelto dalle famiglie, sia al momento dell'iscrizione sia attraverso trasferimenti di alunni da altre scuole, proprio per l'attenzione che la dirigenza, il corpo docente e il personale ATA prestano e dedicano ai bisogni educativi speciali degli alunni. Inoltre accoglie spesso alunni NAI anche in corso d'anno. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi

speciali risultano efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata, in coerenza con gli obiettivi generali di inclusione

Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi per promuovere la continuità educativa. Il progetto continuità prevede l'organizzazione di visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, nonchè la partecipazione ad attività didattiche comuni che negli ultimi anni sono state potenziate considerevolmente. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate riporta una percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado pari al 100%, ciò dimostra un'ottima fiducia da parte delle famiglie e degli studenti verso le indicazioni dei docenti.

Punti di debolezza

Prevale la dimensione organizzativa della continuità rispetto a quella pedagogica anche se negli ultimi anni sono state attuate varie azioni tese al miglioramento di questo aspetto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è buona. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ha potenziato l'aspetto pedagogico-didattico relativo alla continuitaà Per quanto riguarda il passaggio al secondo ciclo di istruzione, le attività sono per lo più centrate sulla presentazione dei diversi istituti scolastici e indirizzi di scuola superiore. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 riporta una spesa media per progetto prevista (in euro) di 7.088,30. Tale dato è nettamente superiore al riferimento provinciale e regionale raddoppiando il dato di riferimento; è superiore anche al riferimento nazionale e questo risultato è dovuto all'azione intrapresa già da qualche anno ovvero quella di attivare tutte le potenzialità che la scuola ha a disposizione per la stesura e la candidatura a bandi con relativa vincita per reperire i finanziamenti per potenziare l'offerta formativa. Inoltre la dirigenza sta gradualmente attuando un percorso verso la shared leadership, un "processo sociale che influenza e mobilita lo sforzo di tutti per raggiungere obiettivi specifici a servizio di una vision" (A. Harris). La necessità di un cambiamento di carattere organizzativo e negli aspetti di comunicazione ha portato la scuola a includere il punto di vista della comunità scolastica non solo come atto formale ma come processo attivato in modo sistematico in quanto favorire il senso di appartenenza all'organizzazione, alleggerisce le pressioni burocratiche, sostiene e promuove un buon clima e crea le condizioni per lavorare in modo più efficace. Aver maturato la

Punti di debolezza

Il processo di leadership distributiva necessita ancora di azioni per definire il processo in modo strutturale e continuativo. Mentre i progetti di potenziamento dell'offerta formativa richiedono un investimento economico che la scuola cerca di recuperare con i bandi ma ovviamente questi non garantiscono una stabilità

consapevolezza di una maggiore responsabilizzazione di tutti gli attori e aver compreso l'importanza e la necessità di valorizzare tutte le competenze ottimizzando figure di middle leaders capaci di farsi carico di progetti e percorsi didattici e organizzativi di cambiamento e innovazione, permettendo il passaggio dalla teaching school alla educating school. Tutto ciò porta con sé la necessità di individuare correttamente i propri stakeholders ed usare mezzi e strumenti differenti per migliorare la relazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Vengono definiti responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Le risorse economiche e

materiali sono convogliabili solo parzialmente sugli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e individua costantemente le esigenze formative in riferimento alle priorità indicate nel PdM. La scuola organizza sistematicamente iniziative autonome di formazione sia con risorse proprie sia con la destinazione di ambito. Inoltre in ripresa del punto precedente, in riferimento alla leadership distributiva, la scuola assegna gli incarichi e i compiti, tenendo conto delle disponibilità, delle competenze e delle esperienze individuali. Infatti la responsabilità di coloro che ricoprono ruoli di leadership formale nelle scuole è di garantire che i leader informali abbiano l'opportunità di guidare al momento opportuno e ricevano il supporto necessario per apportare cambiamenti o innovare (Harris, Muijs). Tale modello non implica che le strutture di leadership formali all'interno delle organizzazioni siano rimosse o ridondanti . Invece, si auspica che esista una forte relazione tra i processi di leadership verticale e orizzontale. Significa anche che coloro che ricoprono ruoli di leadership formale sono i custodi delle pratiche di leadership distribuita nelle loro scuole.

Punti di debolezza

L'archivio digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale ha bisogno di migliorare il report annuale per poter avere a disposizione velocemente le competenze acquisite dal personale al fine di operare una distribuzione della leadership funzionale in base alle aree di competenza del team.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale e la percentuale di personale della scuola coinvolto è in linea con i riferimenti. L'assegnazione degli incarichi avviene tenendo conto delle competenze, delle esperienze e della disponibilità del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha accordi di rete con altre Scuole, ed è capofila per una rete di scopo sulla promozione della cultura del territorio; ha collaborazioni con varie associazioni presenti sul territorio e ha stipulato dichiarazione di intenti con Enti locali ed enti afferenti al territorio che operano per esso. Tali collaborazioni hanno ricadute positive sugli aspetti organizzativi e didattici. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa negli incontri degli organi collegiali con dati in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La realizzazione di alcuni progetti avviene anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie, che partecipano anche a momenti di incontro informali organizzati dalla scuola.

Punti di debolezza

L'importo medio del contributo volontario versato per studente è inferiore ai riferimenti provinciali. regionali e nazionali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della

scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha una buona partecipazione alle reti e promuove una buona collaborazione con i soggetti esterni. La Scuola attiva momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa e li coinvolge nella partecipazione alle iniziative scolastiche. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa attraverso la condivisione delle azioni comuni in momenti di interclasse/consigli di classe. I genitori spesso partecipano attivamente alla realizzazione di azioni progettuali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai dati di riferimento.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare la percentuale degli studenti diplomati di scuola secondaria di secondo grado collocati nelle fasce di voto medio alte e alte	Aumento della percentuale degli studenti di scuola secondaria di secondo grado con voti medio alti e alti nell'esame di Stato , con allineamento ai dati provinciale, regionale e nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Promuovere metodologie didattiche inclusive e percorsi di apprendimento differenziati e personalizzati
2. Continuità e orientamento
   Accompagnare ogni singolo alunno verso una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie capacità e attitudini.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare una didattica di apprendimento in linea con le richieste inserite nelle Prove Invalsi per poter garantire risultati migliori per l'istituzione scolastica	Potenziamento di una didattica di apprendimento in linea con le richieste inserite nelle Prove Invalsi per poter garantire risultati migliori per l'istituzione scolastica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Inserire attività di apprendimento direttamente collegate alle Prove Invalsi
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la didattica laboratoriale tesa all'acquisizione di apprendimenti basati sul problem solving (alla base delle richieste dell'INVALSI)
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere metodologie didattiche inclusive e percorsi di apprendimento differenziati e personalizzati
4. Continuità e orientamento
   Accompagnare ogni singolo alunno verso una scelta basata sulla consapevolezza delle proprie capacità e attitudini.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare la competenza Imparare ad imparare attraverso l'introduzione della metodologia del Service Learning	Potenziamento della competenza Imparare ad imparare attraverso l'introduzione della metodologia del Service Learning

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Inserire attività di apprendimento collegate al potenziamento della competenza Imparare a imparare con l'utilizzo della metodologia del Service Learning
2. Ambiente di apprendimento
   Far diventare il territorio circostante ambiente di apprendimento come spazio fisico esteso
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere metodologie didattiche inclusive e percorsi di apprendimento differenziati e personalizzati
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire il potenziamento dell'integrazione del territorio con attività basate su Service learning

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenendo presenti il livello di criticità emerso dall'analisi dei dati e l'importanza di determinati esiti per la mission della scuola, per i diritti degli studenti e per i bisogni formativi espressi dal territorio, si ritiene opportuno individuare come priorità di intervento: Per la scuola secondaria di secondo grado a. Aumentare il numero degli studenti che raggiungono voti medio alti e alti nell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Per tutti gli ordini di scuola a. Potenziare una didattica di apprendimento in linea con le richieste inserite nelle Prove Invalsi per poter garantire risultati migliori per l'istituzione scolastica; b. Potenziare la competenza Imparare ad imparare attraverso l'introduzione della metodologia del Service Learning